

INTERROGAZIONE

Ordinaria a risposta orale in aula

N. 589

Nuove strategie di potenziamento del servizio ferroviario post-Covid e risposte della Giunta in merito al bando "Recupero delle linee ferroviarie in disuso con la realizzazione di piste ciclabili o altre forme di mobilità".

Presentata dal Consigliere regionale:

MARELLO MAURIZIO (primo firmatario) 27/01/2021

Presentata in data 27/01/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Nuove strategie di potenziamento del servizio ferroviario post-Covid e risposte della Giunta in merito al bando "Recupero delle linee ferroviarie in disuso con la realizzazione di piste ciclabili o altre forme di mobilità".*

Il sottoscritto Maurizio Marelo, Consigliere Regionale del Gruppo PD,

Premesso che:

- *Il taglio di corse o la sospensione di tratte ferroviarie determinano l'indebolimento del servizio e la sua minore attrattività: le ferrovie possono rappresentare una risposta al cambiamento richiesto dalla mobilità, migliorando la quota di spostamenti a elevate performance ambientali e contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni inquinanti che hanno conseguenze sul clima.*
- *L'8 settembre scorso ho presentato un'interrogazione a risposta immediata dal titolo "Riattivazione delle tratte ferroviarie Bra-Cavallermaggiore - Alba Asti Nizza e altre corse sospese in provincia di Cuneo e Biella": ho interrogato l'Assessore competente per conoscere quali precisi provvedimenti intendesse assumere in merito.*
La linea ferroviaria Bra- Cavallermaggiore (31 treni giornalieri) è stata chiusa in ottemperanza a provvedimenti di prevenzione del Covid 19 ai quali non è seguito, però, nonostante il via libera del Governo arrivato a maggio, un ritorno alla normalità. Nell'autunno da poco concluso il Piemonte ha perso alcune tratte importanti: tutte le corse sulla tratta Savigliano-Saluzzo (16 treni giornalieri); si sono persi collegamenti tra Cuneo e Torino, tra Fossano e Torino, Mondovì e Ceva hanno perso treni per Fossano e Torino; Bra ha perso il primo e l'ultimo treno giornaliero per Torino; la Cuneo-Ventimiglia ha chiuso il

servizio verso Limone Piemonte (alle 15 e 25 della domenica e alle 19:25 del sabato); la Fossano-San Giuseppe ha perso una coppia di treni il sabato e tre coppie la domenica; le corse per Biella hanno subito una significativa riduzione così come quelle della linea Asti-Acqui Terme.

Ad oltre un anno dall'insediamento della giunta non si vede alcun progetto in merito al trasporto pubblico, la mobilità sostenibile si fa solo a parole e i cittadini pagano tutti questi disservizi.

- *Il 15 settembre scorso ho presentato un ordine del giorno avente per oggetto "Ripristino delle corse ferroviarie sospese, cessazione della politica di tagli e progettazione di nuove strategie di potenziamento del servizio ferroviario post- Covid", nel quale chiedevo all'assessorato di mettere mano a nuove strategie e ad un nuovo progetto di mobilità che ponesse al centro il trasporto ferroviario per quanto riguarda le persone (studenti, lavoratori, cittadini e turisti) e le merci.*
- *Il comune di Nizza Monferrato ha aderito ad un progetto di protocollo di intesa, tra cui figura la Regione Piemonte, per realizzare una pista ciclabile sul percorso della tratta ferroviaria Alba – Nizza Monferrato invece di provvedere al ripristino della stessa*

Considerato che:

- *La regione Piemonte ha pubblicato sul proprio portale un bando dal titolo "Recupero delle linee ferroviarie in disuso con la realizzazione di piste ciclabili o altre forme di mobilità" avente per oggetto il Finanziamento di indagini preliminari per il recupero del sedime ferroviario in disuso a favore della realizzazione di piste ciclabili o altre forme di mobilità. Piano regionale della sicurezza stradale anno 2020 (DGR n. 5-2517 del 11.12.2020).*
- *Tale contributo, in scadenza il 19 febbraio 2021, si legge sul sito, "sostiene la redazione di indagini preliminari propedeutiche al progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di opere infrastrutturali di adeguamento del sedime ferroviario in disuso a favore della realizzazione di piste ciclabili o altre forme di mobilità. L'iniziativa è finalizzata ad esplorare la fattibilità tecnico-economica di un diverso utilizzo trasportistico di linee*

ferroviarie senza comprometterne in modo irreversibile un futuro riutilizzo per la circolazione dei treni. Le risorse sono erogate per la proposta di un solo studio per linea". Il bando è rivolto a enti locali del territorio regionale, in forma singola o associata, con un contributo massimo unitario per linea è di € 10.000,00 (oneri fiscali compresi) per un massimo di tre linee.

Considerato altresì che:

- *Il quotidiano La Stampa con un form online ha chiesto a 1540 studenti iscritti alle Scuole Superiori della provincia di Cuneo quali mezzi utilizzassero abitualmente per raggiungere le lezioni. Ne è emerso che il 58% di essi usufruisce di mezzi di trasporto pubblici (bus e treni) e ha rilevato, in particolare in provincia di Cuneo, difficoltà per la non corrispondenza degli orari dei treni rispetto a quelli canonici di ingresso o uscita da scuola (è il caso ad esempio del treno Fossano-Cuneo per quanto riguarda l'orario di ingresso a scuola e della tratta Cuneo-Centallo-Fossano per l'uscita) : a tal proposito la regione Piemonte dovrebbe dare risposte, garantendo un servizio ferroviario potenziato (con un numero maggiore e più mirato di corse) e fruibile, senza problematiche, da un numero sempre più alto di studenti e lavoratori pendolari.*
- *E' tornato, come riportato dai quotidiani, al centro delle proteste dei pendolari il servizio ferroviario che collega Novara a Biella con una lettera rivolta all'assessore regionale ai Trasporti e al direttore di Trenitalia Piemonte per segnalare una serie di disservizi e chiedere il ripristino di alcune corse sulla tratta Novara-Biella-Santhià: in particolare la linea, dopo la riduzione di corse operata a marzo 2020, non ha avuto nuovi treni. Le attuali problematiche sono state segnalate nei mesi scorsi, in particolare da settembre 2020, ma al momento non hanno visto risoluzione causando tuttora disservizi e l'impossibilità di utilizzare la mobilità su ferro in alcune fasce orarie pendolari feriali e nel weekend. La situazione si è aggravata con la ripresa al 50% delle lezioni negli Istituti superiori con l'aumento significativo degli utenti lungo una linea che ha troppe poche corse.*

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

la Giunta regionale, Se e come intenda coniugare le necessità di potenziamento del servizio ferroviario esistente, già all'attenzione di questo Consiglio e cara, a parole, a tutte le parti politiche che siedono in quest'aula, con l'oggetto del bando promulgato che pare avere ancora una volta come obiettivo lo smantellamento e la liquidazione di tratte ferroviarie potenzialmente ripristinabili e utili ai cittadini piemontesi. Chiede altresì di avere maggiori informazioni in merito al bando, riguardo alla sua finanziabilità e alle finalità dello stesso.

27 gennaio 2021

Maurizio Marengo